

Ormai Lo schermo dell'arte non ha bisogno di alcuna presentazione.

Giunto all'undicesima edizione, cammina con le sue gambe già da un po' e corre sempre più lontano. Un festival davvero originale e che traccia un collegamento fluido ma costante tra il cinema e l'arte contemporanea.

Anche quest'anno la rassegna ha un programma molto vasto e di estrema qualità: oltre 50 ospiti, tra i quali il regista inglese Peter Greenaway che terrà una lecture per la Opening Night del 14 novembre, e poi anteprime nazionali, corti, film d'artista, in un abile mix tra opere di nicchia a eventi pensati per un pubblico più largo.

Molto interessante anche la mostra che si terrà presso gli spazi dell'ex carcere delle Murate, dal titolo *European Identities. New Geographies in Artists Film and Video*, dove 12 giovani artisti si cimentano con la nuova identità europea, tema quanto mai d'attualità: Firenze si conferma così una 'casa' attraente per una nuova generazione di artisti.

Ringrazio di cuore gli organizzatori e la direzione artistica del Festival, capaci ogni anno di rinnovare e di stupire per la variegata pluralità dell'offerta, e per rendere edizione dopo edizione Lo schermo dell'arte un vero e proprio pilastro della cultura contemporanea non solo fiorentina ma anche nazionale e internazionale.

DARIO NARDELLA

sindaco di Firenze

Le molteplici interazioni fra arte contemporanea e cinema trovano in questo festival un faro importante che illumina produzioni artistiche di alto valore e che sfuggono ad altri canali di distribuzione. Per questo la Fondazione CR Firenze rinnova con convinzione, anche per quest'anno, il suo sostegno a favore di questo progetto che, nella sua XI edizione, presenta un programma di eccellenza e di rilievo internazionale. Da una parte è infatti l'occasione per far incontrare produttori, artisti, curatori, registi, addetti ai lavori che trovano a Firenze un luogo dove coltivare le moving images, le immagini in movimento. Dall'altra viene offerta ad un pubblico attento un'ampia offerta culturale ricca di anteprime, documentari, film d'artista, mostre di videoarte che esplorano nuovi confini espressivi. La Fondazione crede che il festival risponda perfettamente al suo intento di fornire supporto ad iniziative che vanno nella direzione di una strategia culturale in grado di affermarsi nell'ambito contemporaneo. Lo schermo dell'arte Film Festival, che ormai può vantare una lunga storia alle spalle, ha saputo trovare nel panorama internazionale il suo carattere distintivo e lo ha fatto con un bagaglio importante di collaborazioni con istituzioni, centri d'arte, accademie, università italiane e straniere, che apprezziamo e che hanno contribuito a determinarne la sua ricchezza.

UMBERTO TOMBARI

presidente Fondazione CR di Firenze

“Toscanaincontemporanea2018” è il progetto regionale finalizzato a sostenere e valorizzare le arti visive contemporanee in Toscana, con l’obiettivo di favorire l’emergere di proposte progettuali innovative e di alto livello qualitativo, non solo in termini di valori estetico-formali ma anche per la loro capacità di attivare una consapevolezza sociale e civile - sia per quanto riguarda le tematiche, sia per quanto concerne le modalità d’intervento - e processi di sviluppo a scala locale.

Oltre ai media specifici quali la pittura e la scultura, le arti visive sono oggi caratterizzate da un’estrema varietà di forme e modi (fotografia, performance, installazioni e opere site specific, film, video, sound e new media art, elaborazioni digitali, design, grafica, azioni partecipative e relazionali), atte ad interpretare il tempo attuale nei vari aspetti che lo connotano, in contrasto con l’offerta indifferenziata della cultura di massa e della nuova rete di informazioni globale. Nell’ambito di un contesto culturale così esteso e multidisciplinare, si inserisce a pieno titolo Lo schermo dell’arte Film Festival, giunto alla sua XI edizione, che si svolge presso il Cinema La Compagnia di Firenze, luogo di sperimentazione rivolto al documentario e all’audiovisivo nelle molteplici declinazioni espressive.

Lo schermo dell’arte è un progetto culturale complesso che nell’arco di una settimana, quella in cui si svolge l’intenso programma del festival, vengono restituiti gli esiti ‘visivi’ di una ricerca approfondita e di lunga durata che sviluppa processi di consapevolezza e di pensiero critico sul presente, attraverso l’indagine del linguaggio espressivo e creativo proprio del video, documentario e film d’artista. Un evento radicato e consolidato, di livello internazionale, che coinvolge un pubblico vasto ed avvicina le nuove generazioni, grazie ad un format innovativo e accattivante che qualifica il sistema toscano dell’arte contemporanea, il cui obiettivo è quello di promuovere le buone pratiche per cui l’arte non è un’offerta per pochi ma una delle chiavi per vivere ed interpretare la nostra società.

MONICA BARNI

vicepresidente e assessore alla Cultura, Università e Ricerca della Regione Toscana

Qui nella nostra città, Firenze, abbiamo un rapporto singolare con la contemporaneità: la inseguiamo per certi versi, ma per altri offriamo la massima resistenza, passiva e non, perché non avvenga questo incontro fatale.

Immagino sia per via del nostro innamoramento per i Palazzi, le Mura, le Vie e le Chiese, i Musei e quello che in essi è contenuto.

Ci piacciono senza riserve, ne siamo orgogliosi, ne godiamo senza far altro che abbandonarci al conforto di una bellezza che non ci richiede pensiero e ragionamento e ci rassicura.

Per fortuna, qualcuno e qualcosa riesce comunque a farsi largo in questo torpore e, con capacità, estro e tanta determinazione paziente e risoluta ci aiuta a rompere questo incantamento.

Fra questi meritevoli soggetti, c’è senz’altro Lo schermo dell’arte che, con le rassegne, le mostre, gli incontri, le proiezioni, gli autori e gli artisti che porta in città è riuscito a vincere le nostre resistenze e ogni anno guadagna alla cultura contemporanea nuovi appassionati.

Grazie allo Schermo, grazie a Silvia Lucchesi che con un gruppo di valorosi, risveglia Firenze, la bella addormentata e i suoi abitanti.

STEFANIA IPPOLITI

responsabile Area Cinema e Mediateca di Fondazione Sistema Toscana